



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 gennaio 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 4 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

### ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

### CONDIZIONI DI PAGAMENTO

#### Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
**REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.**  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

### INSERZIONI

#### Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

### COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

### VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

## INDICE SISTEMATICO

### INIZIATIVE TORINO 2006

**Codice 26****D.D. 22 gennaio 2003, n. 21**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom" in Comune di Bardonecchia. Conferenza dei servizi definitiva ex art. 3 e 9 della L. 285/2000 pag. 4

**Codice 26****D.D. 22 gennaio 2003, n. 22**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto preliminare dei lavori di "adeguamento della S.P. n. 161 della Val Pellice": Provvedimento conclusivo del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285/2000 pag. 9

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice 26

D.D. 22 gennaio 2003, n. 21

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto Definitivo di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom" in Comune di Bardonecchia. Conferenza dei servizi definitiva ex art. 3 e 9 della L. 285/2000**

Premesso che:

In data 28/11/2002 è pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti, prot. n. 12206/26. 26.0, la nota prot. 7975/02, del 25/11/2002, con cui l'Agenzia Torino 2006 ha richiesto l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, relativamente a :

Progetto Definitivo di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe e Giant Slalom" in Comune di Bardonecchia.

Contestualmente l'Agenzia Torino 2006, in qualità di stazione appaltante, ha trasmesso il progetto definitivo, ai sensi della L. 109/1994, in tre copie alla Regione Piemonte e copia degli estratti progettuali di interesse ad ognuno degli Enti chiamati ad esprimersi in Conferenza.

Allegata alla domanda è stata trasmessa la Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali ed impianti montani dell'Agenzia Torino 2006, prot. n° 356/02 del 22/11/2002, relativa all'approvazione del progetto definitivo corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo di che trattasi, ed alla copertura finanziaria, giusta la Determinazione del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Torino 2006 n.312/02 del 28/10/2002

Con Determinazione n.425 del 13/09/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato responsabile del procedimento l'ing. Lorenzo Garrone, dirigente in staff intermedio distaccato alla Direzione Trasporti, per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione e del conseguente avvio del procedimento.

Il proponente ha presentato l'elenco delle seguenti autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera:

1. autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 45/89;
2. autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99.
3. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R.n°56/77 e s.m.i.
4. L.R.40/98 "Valutazione di Compatibilità Ambientale"

L'intervento, previsto esclusivamente nel contesto del comprensorio sciistico di Bardonecchia, risulta compatibile con le previsioni urbanistiche del Piano Regolatore Generale Comunale

Ai fini dell'iter approvativo, il progetto relativo all'intervento in oggetto è stato esaminato nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare convocata ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L. 285/2000 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 (Fase di verifica della procedura di V.I.A.): tale fase procedurale si è conclusa con la Determinazione Dirigenziale n. 532 del 11.11.2002, che ha escluso l'intervento dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 12 della L.R. 40/1998, a condizione del rispetto di molteplici prescrizioni per la redazione del progetto definitivo e concernenti anche la eventuale realizzazione dei lavori.

Il progetto definitivo relativo alle piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom in Comune di Bardonecchia si sviluppa su un versante ad esposizione Nord-Ovest tra la loc. Melezet e Chesal, tra le quote 1370 m e 1765 m; le modifiche previste sono finalizzate alla ottimizzazione delle caratteristiche della pista di gara per aspetti agonistici e consistono essenzialmente in un allargamento del fondo sciabile ed in variazioni del suo livello altimetrico, con movimenti terra più consistenti nella parte bassa del tracciato, dove verrà realizzata la struttura per lo svolgimento della gara di Half Pipe.

Il contesto geomorfologico è caratterizzato da un fenomeno di deformazione gravitativa profonda di versante, esteso dalle pendici del M.Colomion al Vallon Cros; in questo contesto, considerato privo d'indizi d'instabilità attiva a livello globale, s'impone un fenomeno franoso che interessa materiali sciolti di copertura, sui quali si sviluppa buona parte del tracciato delle piste da sci esistenti, che scendono dalla loc. Chesal sulla pista B.ta Melezet.

La documentazione presentata contiene un quadro generale delle problematiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche che interessano il tracciato prescelto;

L'autorità competente, attuando quanto previsto dalla L. 285/2000, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni, richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

- Comune di Bardonecchia;
- Amministrazione Provinciale di Torino;
- Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta;
- Direzione Regionale Tutela e Risanamento ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti;
- Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica;
- Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche
- Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione;
- Direzione Regionale Economia Montana e Foreste;
- Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi;
- Direzione Regionale Difesa del Suolo;
- Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico;
- Direzione Regionale Industria;
- Direzione Regionale Trasporti
- Direzione Regionale Opere Pubbliche
- Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici;

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato;

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;

Arpa Piemonte;

ASL 5 Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;

Comando Provinciale VV.FF.

Coni Comitato Regionale

Commissioni Impianti Sportivi Centro Studi Stadio Olimpico

I lavori della C.d.S. si sono espletati nelle riunioni del 17 dicembre 2002 e 14 gennaio 2003, nelle quali il proponente è stato invitato ed ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai contenuti del progetto presentato, adeguato a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni derivanti dalla D.D. n. 532 del 11.11.2002, relative al progetto preliminare dell'opera in oggetto.

Considerato che:

- in sede di C. d. S. si è preso atto del fatto che il proponente ha recepito in modo sufficiente con la documentazione presentata le prescrizioni e raccomandazioni precedentemente impartite contenute nella D.D. n. 532 del 11.11.2002.

- le aree nel Comune di Bardonecchia su cui insistono i lavori ricadono nelle zone agricole normate dall'art. 22 delle N.T.A. del P.R.G.C. del comune di Bardonecchia che al comma 2 consente oltre alla destinazione prevalente agricola, la destinazione d'uso per l'esercizio degli sport invernali, impianti di risalita, loro infrastruttura e pertinenza; in zona Chosal gli interventi ricadono in "Area attrezzata per lo sci-comprensori sciistici" ex art.24 N.T.A. del P.R.G.C. del comune di Bardonecchia.

- Le aree di arrivo delle piste e parte dell'impianto "Half Pipe" ricadono in "zona integrata di sviluppo turistico" ex art.24 N.T.A. del P.R.G.C. del comune di Bardonecchia.

- L'area complessiva dell'intervento rientra nella perimetrazione dell'ambito 6/A del P.R.G.C.

Tenuto conto che l'intervento in oggetto è unicamente destinato a variazione della morfologia dei luoghi senza alcuna modifica delle capacità edificatorie.

Tenuto conto inoltre di quanto dichiarato dai progettisti nell'elaborato "Area di progettazione urbanistica - catastale, situazione urbanistica e catastale - Relazione Tecnica" (PO8/D25AR/002/0). L'intervento si può ritenere conforme allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Bardonecchia

L'area d'intervento risulta sottoposta a vincolo di tutela paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.490, artt.139,146.

- la Commissione Beni Culturali e Ambientali, ai sensi della DGR n. 82 - 5618 del 19.03.02, di attribuzione alla Commissione delle funzioni di supporto all'attività di valutazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ha confermato nella seduta del 19.12.02 il parere non ostativo, espresso in merito all'intervento, nella seduta del 24/10/2002

- il progetto rispetta le cautele e le disposizioni impartite, nonché le prescrizioni tecniche indicate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741,

Allegato A - Cap. 7 - Impianti funiviscivari, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1 Prescrizioni; come già rilevato nella Determina di Progetto Preliminare.

- le opere di recupero e di mitigazione proposte, sono volte a consentire un adeguato inserimento dei luoghi nel contesto sottoposto a vincolo di tutela paesistico-ambientale, anche in relazione all'ambito paesaggistico d'intervento;

- gli interventi di compensazione proposti nel progetto sono conformi a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 45-2741 del 9/04/01 VAS;

Considerato che i dintorni dell'area interessata dagli interventi e l'area vasta sono fortemente antropizzati a causa degli insediamenti umani, rappresentati in particolare dal centro abitato di Melezet, in Comune di Bardonecchia, dalle piste ed impianti sciistici e dal turismo concentrato soprattutto durante la stagione invernale.

Considerato inoltre che le scelte progettuali compiute, comportanti un notevole impatto ambientale e territoriale, sono funzionali all'omologazione della pista in oggetto e come tali trovano una giustificazione di necessità. Argomentazione definita dal TOROC con nota prot. n. 02/2384 del 17/10/02, nella quale si dichiara:

"i lavori previsti nei progetti preliminari delle piste sono frutto dei sopralluoghi effettuati con i tecnici delle Federazioni di competenza e sono stati successivamente da loro condivisi. I tracciati così realizzati potranno quindi ottenere le necessarie omologazioni alle competizioni internazionali a valle del completamento delle opere.", onde permettere, durante l'evento olimpico, lo svolgimento della specialità di "Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom" assegnata a questa località.

In considerazione di quanto sopra ed in considerazione della nota n. 267 del 05/12 /2002 del CONI Centro Studi Impianti Sportivi, si ritiene che il parere del suddetto Ente, non pervenuto in sede di Conferenza dei Servizi e che si riferisce all'intero progetto, comprese le opere temporanee i cui dati non sono attualmente disponibili, possa essere acquisito dal proponente in sede di progettazione esecutiva.

Con riferimento all'elenco delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera inoltrato dal soggetto proponente: sono pervenuti i pareri espressi dai seguenti Enti:

- Regione Piemonte - Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Trasmissione parere Prot. N383/19 del 13/01/2003;

- Regione Piemonte - Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione Gestione Rifiuti - Trasmissione parere Prot. n° 332/22 del 10-01-2003;

- Regione Piemonte - Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione - Trasmissione parere Prot.n° 540/20 del 14/01/2003;

- Determina Regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - n° 18 dell' 14-01-2003;

- Verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Bardonecchia n° 208 del 19-12-2002;

- Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste Trasmissione parere e prescrizioni Prot. n° 965 13/01/2003;

- Arpa Piemonte - trasmissione parere prot. N. 1076 del 14/01/2003.

E' pervenuta un'osservazione prodotta a seguito della pubblicazione dell'avviso dell'Avvio del Proce-



dimento ai sensi della Legge 241/90 finalizzato all'espropriazione ed imposizione di servitu' dei terreni interessati dall'intervento, mediante la quale il sig. Ferruccio Bonaiti fraz. Melezet 82 Bardonecchia osserva che :

"-1 su parte del terreno interessato dalla localizzazione del progetto indicato al n°4 FG XVI mapp.2 di proprietà del comune di Bardonecchia insiste un fabbricato di mia proprietà e costruito a mie spese in virtù di concessione dell'area ed autorizzato dal comune con licenza edilizia n° 113 del 24/07/74

-2 il progetto definitivo agli atti del comune prevede la demolizione del fabbricato senza indicare né l'indennizzo né la ricostruzione" e chiede : "venga prevista la ricostruzione del fabbricato in un'area limitrofa e permanente precisando che l'edificio viene adibito a noleggio e riparazioni di attrezzature sportive invernali, servizio indispensabile oltre che unico per la località in argomento".

In forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato;

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Visto il D.lgs. n. 490/1999;

Vista la L.R. 45/1989;

Visto il R.D. 30/12/1923, n. 3267;

Vista la L.R. 74/1989;

Vista la legge 28/1/1977, n. 10;

Vista la L.R. 5/1/1977 n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n.45-2741 del 9 aprile 2001, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001. Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

Vista la D.G.R. 41-7279 del 7 ottobre 2002. Modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 "Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

Vista la D.G.R. 44-7807 del 25 novembre 2002. Ulteriore modifica e integrazione D.G.R. n. 42-4336 del 5 novembre 2001 "Art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la Determinazione n. 389 del 27/08/2002 del Direttore della Direzione Trasporti con cui è stato individuato il Responsabile del Procedimento per il progetto in oggetto, acquisita agli atti;

Vista la D.D. 505 del 31/10/2002 conclusiva del procedimento inerente il progetto preliminare dell'intervento in oggetto, acquisita agli atti;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri ed i contributi tecnici, acquisiti agli atti.

Per tutto quanto sopra esposto;

IL DIRIGENTE

*determina*

In merito al Progetto Definitivo di Modifiche ed adeguamenti alle piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom in Comune di Bardonecchia. Conferenza dei servizi definitiva ex art. 9 commi 3 - 9 della L. 285/2000.

- di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi e dei seguenti atti di consenso:

a) Verbale di deliberazione della Giunta Comunale di Bardonecchia n° 208 del 19-12-2002 con la quale si esprime parere favorevole sulla progettazione definitiva;

b) Determina Regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - n° 18 dell' 14-01-2003 con la quale si autorizzava l'Agenzia Torino 2006, o chi per essa, ad operare sulle aree oggetto di intervento gravate da usi civici sospendendo temporaneamente, per quanto occorre, l'esercizio dell'uso civico, dettando inoltre alcune prescrizioni in premessa riportate; su terreni individuati ai FG. 17 mapp.179, mq.9799, FG.17 mapp. 180 mq. 123, per complessivi mq 9.922

- di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

- di dare atto che ai sensi della L.285/2000 e dell'art.14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare alla C.d.S e pertanto vengono rilasciate le seguenti autorizzazioni richieste dal proponente ed integrate da quelle suggerite nell'ambito delle riunioni della C.d.S:

5. autorizzazione ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 45/89;

6. autorizzazione ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 490/99.

7. Concessione /autorizzazione edilizia ai sensi della L.R.n°56/77 e s.m.i.

8. L.R.40/98 "Valutazione di Compatibilità Ambientale"

Le concessioni ed autorizzazioni sono:

a) rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti della Direzione Trasporti ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto al soggetto proponente;

b) concesse facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c) subordinate all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

1) Nelle zone interessate dagli interventi lo strato superficiale del terreno dovrà essere asportato e stoccato temporaneamente, per essere poi riutilizzato nella formazione degli strati superficiali del terreno nelle aree da ripristinare al termine dei lavori.

2) Attesa la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno dei litotipi prevalenti, si prende atto della documentazione di progetto trattante tali problematiche, prescrivendo quanto segue:

a. nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità: in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste in materia nel cap. 04.01.05 dell'elaborato P08-D-26-SI-001-0 denominato "Piano di sicurezza e di coordinamento";

b. si ribadisce che ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori potenzialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati; in tal senso si rendono obbligatorie quanto meno tutte le considerazioni e disposizioni previste nell'elaborato P08-D-29-IA-010-0 denominato "Piano di monitoraggio delle fibre aerodisperse e delle polveri";

c. si ribadisce che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

3) Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo nello stesso cantiere; si ribadisce l'opportunità che gli inerti in esubero vengano utilizzati per l'impianto Free Style di Sauze d'Oulx come già dichiarato dalla Agenzia Torino 2006 in sede di C.d.S., anziché conferita a discarica come inserito in progetto;

4) Si richiede l'obbligatoria e puntuale esecuzione di tutte le opere di demolizione, recupero, sistemazione e regimazione idraulica, mitigazione e compensazione ambientale previste nel progetto;

5) Nel prendere atto della viabilità di cantiere indicata e del breve tratto di strada di nuova realizzazione in prossimità della pista di Half Pipe, si vincola il loro esclusivo impiego: eventuali attività manutentive della stessa dovranno comportare esclusivamente operazioni di sistemazione e risanamento conservativo, senza procedere ad allargamenti o alla bitumazione del manto stradale; si richiede il ripristino e la manutenzione dei tracciati durante e a fine lavori, inoltre le strade, ultimati i lavori torneranno alle loro destinazioni originarie;

6) Si prende atto della dichiarazione rilasciata in C.d.S. dall'Agenzia "Torino 2006" circa la destinazione degli inerti in esubero, che, contrariamente a quanto dichiarato in progetto, verranno destinati all'impianto del Free- Style in Comune di Sauze d'Oulx;

7) Nel corso dei lavori dovrà essere evitata il più possibile l'estirpazione degli apparati radicali degli esemplari abbattuti e, in caso di necessità, oltre alla massima riduzione delle ceppaie con l'ausilio della

motosega, le ceppaie stesse potranno essere eliminate con una eventuale fresatura in loco;

8) Relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei dovrà essere valutata ulteriormente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea;

9) Se idoneo e giuridicamente possibile, il legname abbattuto per la realizzazione della pista dovrà essere impiegato nell'ambito degli interventi di recupero e sistemazione, mitigazione e compensazione ambientale previsti nel progetto o in cantieri pubblici limitrofi di sistemazione territoriale, anche non olimpici, secondo le indicazioni del Consorzio Forestale Alta Val di Susa e nel contestuale rispetto della normativa e delle prescrizioni sugli usi civici;

10) In merito al piazzale del Melezet, fermo restando le opere di mitigazione indicate nel presente progetto, si raccomanda che, indipendentemente dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, si proceda nell'ambito delle opere olimpiche alla progettazione e realizzazione di un intervento complessivo di riqualificazione e inserimento paesaggistico, che tenga conto degli usi plurimi a cui già attualmente viene asservito e che sarà oggetto di un successivo iter procedurale autorizzativo; inoltre, nell'ambito del citato progetto di sistemazione e nelle opere temporanee realizzate ai fini dell'espletamento dell'evento olimpico, si prescrive che venga assolutamente salvaguardato il locale tratto del Rio Gavard, senza che venga quindi prevista alcuna azione progettuale che ne alteri la dinamica e la naturalità;

11) In merito all'esecuzione dei lavori si ribadisce la prescrizione VAS - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741 (Cap. 7 - Impianti funiscioviani, piste da sci e infrastrutture connesse. Punto 7.2.1) che la realizzazione delle opere a verde, costituiscono esse il tutto o parte dei lavori oggetto di appalto, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa sugli appalti pubblici, dovrà essere affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

12) Si raccomanda che la Direzione dei Lavori delle opere in oggetto sia affrontata da gruppi multidisciplinari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimano competenze professionali relative a tutti gli aspetti tecnici interessati, con particolare riferimento alla presenza di professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica;

13) Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A. ;

14) Si richiede che il Direttore dei Lavori e il Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte (coordinamento VIA/VAS) una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative e di monitoraggio incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrato

te da quelle ricomprese nell'atto dirigenziale conclusivo del presente procedimento amministrativo.

15) Il materiale di riporto dovrà essere soggetto a costipazione tramite rullatura con mezzi meccanici per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm. Con scarpate a inclinazione inferiore a 30°;

16) A monte dell'intervento sullo stadio dell'Half-Pipe dovrà essere realizzata canaletta di guardia, raccordata adeguatamente con il sistema di drenaggio ;

17) Il sistema di drenaggio delle acque di precipitazione e di fusione sulla superficie della pista dovrà essere realizzato a regola d'arte con scrupolosa osservanza delle metodologie costruttive indicate nel progetto. Il sistema dovrà essere realizzato con cabalotte in terra per tutta la lunghezza del tracciato, con una pendenza longitudinale non superiore al 15% ed interasse non superiore ai 15-20 m; tali cabalotte dovranno scaricare all'estremità su brevi caditoie in pietrame;

18) Lo smaltimento delle acque superficiali dell'Half-Pipe dovrà essere assicurato, oltre che dal previsto drenaggio longitudinale, anche da canalette a spina di pesce, poste ogni 15-20 m ed occupanti almeno il terzo inferiore della sezione della pista, convoglianti in esso. Le canalette in oggetto, per esigenze sportive, potranno essere colmate in ciottolame;

19) Tutte le superfici di scopertura, che non riguardino i piani viabili, dovranno essere inerbite mediante la semina di un miscuglio erbaceo entro sei mesi dal raggiungimento delle morfologie stabilite; le superfici completate entro l'agosto di ogni anno dovranno essere comunque seminate entro il mese successivo;

20) Le aree destinate alla deponia temporanea dei materiali di scotico e di scavo dovranno essere adeguatamente ripristinate a conclusione degli interventi, così come le zone adibite ad aree di cantiere;

21) le operazioni di taglio dei soggetti arborei siano effettuati, con attenzione alla realizzazione del margine boscato, con interventi di sfrangiatura per contenere la linearità del disegno del varco;

22) La viabilità di cantiere da utilizzarsi dovrà essere quella indicata nella specifica cartografia di progetto e non dovranno essere realizzati scavi e riporti non strettamente inerenti i movimenti terra previsti;

23) Il materiale di riporto dovrà essere soggetto a costipazione tramite rullatura con mezzi meccanici per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, con scarpate a inclinazione inferiore a 30°;

24) Il sistema di drenaggio delle acque di precipitazione e di fusione sulla superficie delle piste dovrà essere realizzato a regola d'arte, con la scrupolosa osservanza delle metodologie costruttive indicate nel progetto; a monte della struttura dell'Half Pipe in terra rinforzata dovrà essere realizzata una canaletta drenante, al fine d'impedire l'incanalamento di acque superficiali all'interno della struttura;

25) Nel corso dei lavori dovranno essere scrupolosamente osservate le procedure contenute nel Piano di sicurezza in relazione alla presenza di minerali asbestiformi all'interno dei terreni movimentati, al fine di tutelare la salute della popolazione e dei lavoratori, nel rispetto delle normative vigenti;

26) Ai sensi della D.G.R. n. 41-7279 del 07/10/2002, qualunque sia il regime autorizzatorio, l'approvazione da parte dell'Agenzia del progetto definitivo equivale (ai sensi dell'art. 14 comma 13 del-

la legge 109/1994) a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e conseguentemente l'Agenzia, in qualità di stazione appaltante, ovvero del soggetto al quale tale funzione è delegata, dovrà provvedere all'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della L. 2359/1865;

27) la sistemazione e l'allargamento delle piste dovranno essere raccordati temporalmente alla realizzazione dell'impianto di innevamento ed agli scavi per il cavidotto in modo da evitare la ripetizione della scopertura su superfici già sistemate, considerati i lunghi tempi di insediamento della vegetazione erbacea negli ambienti subalpini;

28) si proceda alla progettazione di un intervento complessivo di riqualificazione e inserimento paesaggistico in funzione della sistemazione post olimpica, a tale fine le opere di mitigazione Area piazzale Melezet, attualmente ricomprese all'interno della base d'asta del progetto in oggetto, nell'ambito del quadro economico del Progetto Esecutivo dovranno essere incorporate nelle somme a disposizione alla voce "Opere di Compensazione". L'intervento complessivo di riqualificazione del piazzale dovrà quindi essere affrontato con una progettazione unitaria che tenga conto degli usi plurimi a cui già attualmente viene asservito e che dovrà essere oggetto di successiva specifica autorizzazione;

29) si richiede infine che, per quanto riguarda le richieste poste nella osservazione presentata dal Sig. Ferruccio Bonaiti fraz. Melezet 82 Bardonecchia (verificato che le somme per relativo indennizzo trovano copertura nel quadro economico del presente progetto al punto B6 delle Somme a disposizione dell'Amministrazione per "procedure espropriative ed indennizzi"), l'Agenzia in accordo con l'Amministrazione comunale di Bardonecchia, si impegni a favorire la rilocalizzazione di tale attività e delle relative infrastrutture nell'ambito della progettazione definitiva dell'area piazzale del Melezet,

30) Entro sei mesi dalla data di chiusura della C.d.S. definitiva, dovrà essere inoltrata all'Ufficio Usi Civili della Direzione Regionale patrimonio e Tecnico, da parte dei Comuni interessati, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione.

Le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso riviste locali (asseverate o recepite da apposita D.G.C. del Comune di Bardonecchia) dovranno tenere conto dei mancati frutti e dei canoni di concessione d'uso.

Tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del proponente.

31) Ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 45/89, e per quanto riguarda i lavori di recupero ambientale e le opere di mitigazione e compensazione, i lavori dovranno essere completati entro 24 mesi dalla data del presente atto;

La determina in oggetto si riferisce ai lavori "Progetto Definitivo di sistemazione piste per lo svolgimento di competizioni di Snow Board "Half Pipe" "Giant Slalom in Comune di Bardonecchia." nel Comune di Bardonecchia, per un importo di Euro 1.567.608,31, trova copertura al cap.1 sotto-



cap. P01 del bilancio preventivo 2002 dell'Agenzia Torino 2006, giusta la Determinazione del Direttore Tecnico Infrastrutture stradali ed impianti montani dell'Agenzia Torino 2006, prot. n° 356/02 del 22/11/2002, relativa all'approvazione del progetto definitivo, in esso viene citata la Determinazione del Direttore Amministrativo dell'Agenzia Torino 2006 n.312/02 del 28/10/2002 che garantisce la copertura finanziaria.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione.

Il Dirigente Responsabile  
Lorenzo Garrone

Codice 26

D.D. 22 gennaio 2003, n. 22

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto preliminare dei lavori di "adeguamento della S.P. n. 161 della Val Pellice": Provvedimento conclusivo del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285/2000**

Premesso:

- che in data 21/11/2002 l'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, ha depositato al prot.11922/26.26 presso la Direzione Regionale Trasporti di piazza Nizza n. 44 il Progetto Preliminare e contestualmente ha richiesto l'attivazione della Conferenza di Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 9, commi 1-2 della legge 285/2000, ed ai sensi dell'art.10 della L.R.40/1998, aventi per oggetto i lavori di: "Adeguamento della S.P. n°161 della Val Pellice", con opere previste in territorio dei Comuni di Bricherasio, Osasco, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice; che a tale istanza sono stati allegati, tra l'altro, la documentazione richiesta per la Fase di Verifica di Compatibilità Ambientale (ex art. 10 della L.R. 40/98), la Determinazione del Direttore Tecnico dell'Agenzia Torino 2006 n. 346 in data 19/11/2002 relativa all'approvazione del progetto preliminare in oggetto ed al riconoscimento della completa copertura finanziaria dell'opera per un importo di euro 10.845.000,00, nonché un "Elenco della Normativa di riferimento, autorizzazioni, nullao-sta, pareri, ecc....da acquisire" a firma del Responsabile Unico del Procedimento per conto dell'Agenzia, ing. Platania;

- che contestualmente il soggetto proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 40/98 presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di cui all'art. 19 della predetta legge regionale, determinando così l'avvio del procedimento;

- che in data 3/12/2002 l'Agenzia Torino 2006 ha depositato d'iniziativa al prot.12344/26.26 alcuni atti progettuali in rettifica e sostituzione di alcuni altri precedentemente trasmessi;

- con Determinazione n. 605 del 26/11/2002 il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato il Dirigente Ing. Tommaso Turinetti quale Responsabile del Procedimento per la Conferenza dei Servizi Preliminare di cui all'art. 9 della Legge 09 ottobre 2000 n° 285 relativa ai lavori in oggetto;

- che il progetto presentato rientra nelle categorie progettuali identificate dalla L.R. 40/98 da che assoggettare alla Fase di Verifica ai sensi dell' art. 10 della medesima Legge e che, nella fattispecie, l' Autorità Competente è la Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale;

- che in estrema sintesi, il progetto riguarda la realizzazione di una nuova viabilità ed opere correlate sul territorio tra Bricherasio e Osasco, la riqualificazione ed il miglioramento degli aspetti di sicurezza del tratto di attraversamento dell'abitato di Bricherasio, la realizzazione di rotatorie ed altri interventi puntuali lungo la S.P. n°161 entro i confini amministrativi di Luserna S.Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice ; il tutto come meglio descritto negli atti progettuali.

- che il Responsabile del Procedimento ex L.285/2000 ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 5/12/2002 e del conseguente avvio del procedimento di Conferenza dei Servizi Preliminare; parimenti l'Autorità Competente ai sensi della L.R. 40/98 risulta abbia provveduto per quanto di competenza sul medesimo numero del B.U.R.;

- che con nota n 12278/26 del 2/12/2002 il Responsabile del Procedimento ha indetto per il giorno 12/12/2002 la prima seduta della Conferenza dei Servizi Preliminare, ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, della Legge n. 285 del 9 ottobre 2000, convocando i seguenti Enti ed Amministrazioni interessati:

Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica- Settore Beni Ambientali

Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione

Direzione Regionale Difesa Del Suolo

Direzione Regionale Opere Pubbliche

Direzione Regionale Tutela e Risanamento - Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Regionale Patrimonio e TecnicoAttività Contrattuale - Espropri - Usi Civici

Direzione Regionale Turismo Sport e Parchi

Direzione Regionale Industria

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche Osservatorio Regionale Dei Lavori Pubblici

Amministrazione Provinciale di Torino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Provincia di Torino - Settore Pianificazione e Viabilità

Provincia di Torino - Settore Gestione Risorse Idriche

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Autorità D'Ambito Territoriale Per i Servizi Idrici Prefettura di Torino

Provveditorato Regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d' Aosta

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici Di Torino

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale Dello Stato - Coordinamento Provinciale di Torino

C.O.N.I. Regionale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - U.S.T.I.F.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per il V.I.A.

Comunità Montana della Val Pellice

Sindaco e Responsabile dell' Ufficio Tecnico dei comuni di: Bricherasio, Osasco, S.Secondo di Pinerolo, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice

Ferrovie dello Stato - ASA Rete

Ispettorato Logistico dell'Esercito Reparto Coordinamento e Supporti Generali Ufficio Movimento e Trasporti

Comando Reclutamento Forze di Completamento Interregionale Nord - Ufficio Affari Generali - Sezione Addestramento, Poligoni e Servizi Militari

Comando Regione Militare Nord SM - Ufficio Operazioni - Sz. Piani

Comando delle Forze Operative Terrestri SM - Ufficio Logistico

Comando Infrastrutture Nord

Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo - Alto Tirreno

Comando 1ª Regione Aerea - UCTL P.zza Novelli 1

Comando 1ª Regione Aerea 1° Reparto Operativo Infrastrutture

1° Reparto Infrastrutture -Torino

ENEL S.p.A. Distribuzione

Enel S.p.A. Direzione Rete - Centro Alta Tensione SNAM Rete Gas

Telecom Italia- Direzione Territoriale per il Piemonte

Consorzio ACEA (ora ACEA Pinerolese S.p.A.)

VISTO:

- che i lavori di C.d.S. preliminare si sono svolti nelle riunioni del 12/12/2002 e del 15/01/2003 e nel corso del sopralluogo effettuato il giorno 17/12/2002 presso le zone interessate dal progetto, come risultante anche dai Verbali redatti in pari date;

- che nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui sopra si è svolta tra l'altro la Fase di Verifica di Compatibilità Ambientale ex art. 10 della L.R. 40/98 conclusasi con Determinazione n°3-9484/2003 in data 15/01/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino, dott.ssa P.Molina;

- Ai sensi del combinato disposto art. 10, comma 3 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro i termini previsti per la conclusione del procedimento, i formali pareri e contributi tecnici dei seguenti soggetti interessati, acquisiti agli atti :

\* Ministero per i Beni e le attività Culturali Soprintendenza per i Beni Archeologici Di Torino, con nota pervenuta al prot.12829 del 12/12/2002;

\* Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale Dello Stato - Coordinamento Pro-

vinciale di Torino con nota pervenuta al prot.12848 del 12/12/2002;

\* Consorzio ACEA (ora ACEA Pinerolese s.p.a.) con nota pervenuta al prot.12870 del 12/12/2002;

\* Enel Distribuzione s.p.a., zona Pinerolo, con nota pervenuta al prot.12869 del 12/12/2002;

\* Comune di Villar Pellice con nota pervenuta al prot.12871 del 12/12/2002;

\* Enel Distribuzione s.p.a., Centro alta Tensione, con nota pervenuta al prot.12948 del 13/12/2002;

\* Autorità d' Ambito Torinese, con nota pervenuta al prot.12963 del 13/12/2002;

\* Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico Attività Contrattuale - Espropri - Usi Civici con nota pervenuta al prot.632 del 17/01/2003;

\* Provincia di Torino - Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità con nota pervenuta al prot.633 del 17/01/2003;

\* R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Comp.le Infrastruttura Torino con nota pervenuta al prot.635 del 17/01/2003;

\* Comune di Bricherasio con nota pervenuta al prot.635 del 17/01/2003;

\* Direzione Regionale Opere Pubbliche con nota pervenuta al prot.637 del 17/01/2003;

\* Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica con nota pervenuta al prot.639 del 17/01/2003;

\* Direzione Regionale Tutela e Risanamento - Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti con nota pervenuta al prot.640 del 17/01/2003;

\* A.R.P.A. "Relazione di contributo tecnico-scientifico all'istruttoria regionale", pervenuta mediante posta elettronica in data 15/01/2003;

PRESO ATTO:

- delle risultanze dei lavori di Conferenza dei Servizi Preliminare, in particolare di quanto riportato nei Verbali delle Riunioni in data 12/12/2002 e 15/01/2003, nel Verbale di Sopralluogo in data 17/12/2002, nei rispettivi Allegati;

- della succitata Determinazione n°3-9484/2003 in data 15/01/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino con la quale si stabilisce di escludere, ai sensi dell'art.10 c.3 della L.R.40/98, il progetto di che trattasi dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente ad una serie di condizioni;

CONSIDERATO:

- che siano meritevoli di recepimento nel dispositivo del presente provvedimento le raccomandazioni e prescrizioni formulate nell'ambito della C.d.S. dai soggetti soprammenzionati, così che costituiscano, ai sensi dell'art.9, c.2, indicazioni al soggetto proponente per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso ;

- che in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il Responsabile del Procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art.14 ter della L.241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art.14 ter della L.241/90 e dei commi dell'art.9 della L.285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

- il progetto di che trattasi in linea di massima non risulta incompatibile con le prescrizioni tecniche indicate nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano delle opere per la realizzazione del programma olimpico prevista dall'art. 1 comma 4 della L. n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - D.G.R. 09.04.2001 n. 45 - 2741;

Tutto ciò premesso e considerato,

Vista la legge n°241/1990 e ss.mm.ii.;

Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285;

Vista la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40;

Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, art. 9 della Legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

Vista la documentazione depositata agli atti e riferita al procedimento di che trattasi;

## IL DIRIGENTE

### *determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

A) Di recepire la Determinazione n°3-9484/2003 in data 15/01/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino con la quale si stabilisce di escludere, ai sensi dell'art.10 c.3 della L.R.40/98, il progetto dei lavori di "Adeguamento della S.P. n°161 della Val Pellice" dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente alle condizioni ivi specificate che sarà carico del soggetto proponente rispettare nella predisposizione del progetto definitivo;

B) Di allegare la Determinazione n°3-9484/2003 in data 15/01/2003 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino al presente provvedimento, come parte integrante e sostanziale del medesimo;

C) Di recepire le seguenti raccomandazioni e prescrizioni formulate dai soggetti soprammenzionati nell'ambito della C.d.S., così che costituiscano, ai sensi dell'art.9, c.2, indicazioni al soggetto proponente per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, i necessari atti di consenso:

1. è necessario prevedere un'assistenza archeologica costante in corso d'opera, da parte di operatori specializzati sotto la direzione tecnico-scientifica della Sovrintendenza per i Beni Archeologici, a tutte le opere di scortico e scavo, comprese quelle per l'impianto dei cantieri e la realizzazione delle opere accessorie;

2. il soggetto proponente dovrà approfondire con l'Autorità d' Ambito Torinese e con le società erogatrici Acea Pinerolese s.p.a., Enel Distribuzione s.p.a. gli aspetti tecnici legati alle interferenze tra opere in progetto e manufatti esistenti, fornendo se necessario elaborati in idonea scala di dettaglio; dovrà in particolare essere rispettato quanto previsto dal D.M. 21/3/1988, n°449, e ss.mm.ii., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc.558;

3. si richiede un approfondimento circa lo stato possessorio dei terreni agricoli interessati dall'intervento, per verificare, anche mediante acquisizione di opportune certificazioni comunali, la eventuale presenza di uso civici, con riserva di dettare più

precise prescrizioni qualora sia necessario ottenerne la sdemanializzazione;

4. si richiede di verificare la eventuale rilocalizzazione della rotonda Battitori verso l'abitato di Osasco, con l'obiettivo di minimizzare le interferenze con la maglia fondiaria;

5. si fanno proprie le seguenti osservazioni della Provincia di Torino, Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità:

- si reputa opportuno verificare la condizione di interferenza del nuovo tracciato con le strutture agricole esistenti in prossimità dell'innesto sulla ex S.S. n.589 a sud dell'abitato;

- con riferimento alla rotonda di Osasco ( cd. "Rotonda Battitori"), porre l'attenzione sulla previsione di una viabilità parallela con sensi contrapposti in direzione Saluzzo, specie per quanto attiene i fenomeni di abbagliamento notturno;

- per quanto attiene i rami di innesto nelle rotatorie loc."Battitori", loc."Cappella Merli", loc. Cascinetta si raccomandano idonee valutazioni tecniche sul dimensionamento dei raggi di curvatura previsti, che possono determinare difficoltà di manovra per i mezzi pesanti ed in proposito si consigliano valori minimi non inferiori ai 10-15 metri;

- riverificare le caratteristiche funzionali e di sicurezza in merito alla prevista collocazione delle fermate degli autobus a ridosso della rotatoria di via Daneo ed al passaggio pedonale;

- si riverifichino le condizioni di accesso in condizioni di sicurezza all'edificio privato presso la Rotonda Via Caffaro e, per quanto riguarda il ramo viario in direzione Pinerolo, si consiglia, per motivi di sicurezza, di sfalsare gli accessi dei controviali;

- per ciò che inerisce l'incrocio Strada Caffaro-Cascinetta, nel ritenere poco praticabile tra le alternative quella che prevede svolta a sinistra con doppio attraversamento di corsia, si chiede di rivedere la soluzione proposta analizzando la possibilità di inserimento di rotatorie a monte e a valle del tratto in questione;

- si valuti la possibilità presso la Rotonda Pralafra di aumentare la larghezza dell'anello viario (previsto in mt. 6,00) per una migliore percorribilità del medesimo e si verifichi il potenziale effetto di una inversione a U in uscita da proprietà privata;

- con riferimento allo svincolo presso il palaghiaccio si verifichi la possibilità di regolarizzare le dimensioni delle corsie in corrispondenza della "Sezione 1";

6. la realizzazione di una terza corsia, o in alternativa di una rotatoria, in località "Cascinetta", in prossimità della linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice, non dovrà in alcun modo interferire con la proprietà delle FS, anzi dovrà distare il più possibile da essa, ed in ogni caso dovrà essere prevista la realizzazione di muri antisfondamento sormontati da idonei ripari atti ad impedire che, in caso di incidente, nessun mezzo o materiale trasportato possa invadere la sede ferroviaria; dovrà inoltre essere verificata la necessità di installare opportuni ripari frangiluci, qualora le fonti luminose fisse o mobili, nel sito in argomento, possano confondersi con i segnali ferroviari; il progetto esecutivo dell'incrocio, o rotatoria, viabile in località Cascinetta, dovrà essere trasmesso, in quadruplica copia, a R.F.I. Opere Civili, Via Sacchi n. 3 - 10125 Torino, per l'emissione della definitiva autorizzazione, in deroga al DPR 753/80;



7. preso atto che il Comune di Bricherasio manifesta, relativamente al tratto di strada da realizzarsi tra "rotonda Cappella Merli" e "rotonda Battitori", favore per il tracciato indicato negli atti progettuali come "Soluzione Alternativa al Progetto" (cfr. tavv. S23\_P22PS0040 e S23\_P22PS0050), e con riferimento a quanto verbalizzato in occasione della seconda riunione di C.d.S. in data 15/01/2003, sarà carico dell'Agenzia Torino 2006 raccordarsi con i rappresentanti del Comune di Bricherasio per concertare le soluzioni progettuali più opportune; così pure si invita il soggetto proponente, a fronte delle osservazioni espresse dal Comune di Bricherasio in Conferenza dei Servizi, a riverificare le soluzioni tecniche prescelte in merito: al sovrappasso in località Braide; alla ipotesi di realizzare, in prossimità dell'incrocio tra la nuova bretella e strada Tirabrase, un raccordo all'area produttiva ivi presente; alla rotonda in località Cascinetta; all'incrocio di strada Caffaro; al tratto di circonvallazione da via Daneo a strada Caffaro; alla possibilità o meno di garantire l'accesso con svolta a sinistra alla strada comunale successiva alla rotonda di via Daneo in direzione Torre Pellice; alla ipotesi di realizzare una strada di accesso al paese a partire dal sottopasso ferroviario; alla individuazione di soluzioni tecniche alternative per la barriera da realizzarsi lungo la circonvallazione di Bricherasio; alla ricomposizione fondiaria, al mantenimento dei diritti di accesso alle proprietà interessate, ai criteri di stima delle aree oggetto di acquisizione per realizzare l'intervento;

8. la relazione idrologico-idraulica che correda il progetto preliminare di che trattasi, dovrà contenere nella versione allegata al progetto definitivo gli ulteriori seguenti elementi :

- ammontare volumetrico del contributo di trasporto solido assunto nella definizione delle portate di progetto, sia per il torr. Chiamogna che per il rio Rospart, ed esplicitazione delle modalità di calcolo;

- giustificazione, sulla base delle necessarie considerazioni di dettaglio, del valore del coefficiente di deflusso utilizzato nel calcolo, sempre per entrambi i corsi d'acqua, delle portate di progetto;

- verifica degli eventuali benefici idraulici conseguenti alla soluzione alternativa di tracciato, che collocherebbe il nuovo ponte sul torr. Chiamogna, 40 m. a monte di quello previsto e m. 80 , sempre a monte di quello esistente in tale tratta;

- verifica al sifonamento della soglia in massi di cui è previsto il rifacimento;

- verifica di stabilità e verifica al non trascinarsi dei massi che le costituiscono, delle difese previste sul torr. Chiamogna nell'intorno del nuovo ponte, nonché di quelle esistenti alle quali è previsto l'immorsamento ;

- relazione sullo stato di efficienza e funzionalità idraulica complessiva del sopra richiamato ponte esistente sul torr. Chiamogna .

9. gli schemi grafici che individuano, nella Tav. ID 004, la tipologia delle opere idrauliche in progetto e la loro articolazione, dovranno essere tradotti negli elaborati di rito, propri del progetto definitivo, con planimetrie di rilievo aggiornate, sezioni trasversali indicanti gli attuali limiti catastali, profili longitudinali, e particolari costruttivi, che diano atto, soprattutto per quanto attiene al torr. Chiamogna, del corretto inserimento e della piena compatibilità plano-altimetrica delle opere nel contesto idraulico in questione; il progetto definitivo

dovrà contenere la prescritta documentazione necessaria al rilascio del parere ai sensi del R.D. n. 523/1904 in merito allo spostamento, con sua costruzione, di un manufatto di presa irrigua;

10. per quanto riguarda i corsi d'acqua che risultano attraversati dalla strada provinciale, ancorché in tratti non oggetto di specifiche sistemazioni od adeguamenti, ma compresi tra i limiti di monte ( rio Rospart) e di valle ( torr. Chiamogna) degli interventi di adeguamento, vale a dire i rii Carofrate e Biglione, il torr. Angrognia ed il fosso Pellissotto, si richiede la redazione di una relazione che dia atto dell'attuale stato di manutenzione delle suddette interferenze, individuando, se del caso, i necessari interventi di pulizia e disalveo mirati al ripristino delle condizioni di deflusso ottimali;

10.stante il fatto che gli interventi previsti risultano non conformi rispetto agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati, andranno puntualmente verificate, in sede di progetto definitivo, le difformità urbanistiche; si dovrà predisporre, per ciascun Comune interessato, la Variazione Urbanistica ex comma 4. articolo 9 della L. 285/2000, comprensiva degli elaborati ed in osservanza delle procedure previste dalla DGR n. 42 - 4336 del 5. 11.2001, così come modificata dalla D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279, e contenente l'insieme delle modifiche relative a ciascun PRG derivanti dalla realizzazione delle opere previste e dalle eventuali interferenze con altre infrastrutture presenti sul territorio (quali ad esempio reti elettriche, gas, ecc.); dovranno essere verificate inoltre le ulteriori prescrizioni e procedure specifiche per le interferenze con vincoli relativi a normative di settore (ad es. autorizzazioni per interventi in fascia di rispetto ferroviaria, rapporti con le fasce di rispetto relative a linee elettriche, metanodotti, pozzi di captazione ecc.); in merito agli interventi nel Comune di Torre Pellice si raccomanda, infine, che il progetto definitivo valuti le problematiche di accessibilità a tutte le aree a parcheggio a servizio del palazzo del ghiaccio di futura realizzazione, prevedendo idonee soluzioni;

11. relativamente agli aspetti paesaggistici si segnalano le seguenti osservazioni di carattere generale:

- in riferimento a quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. 9.04.01 n.45-2741 "VAS" si richiede che l'intervento in oggetto venga accompagnato in sede definitiva da elaborati di progetto relativi agli interventi di mitigazione e di compensazione paesistico-ambientale da attuare, al fine di consentire una adeguata integrazione dell'asse stradale in progetto, anche in riferimento alle soluzioni tipologiche da utilizzare per i manufatti di protezione stradale;

- le stesse attenzioni progettuali dovranno essere poste per gli interventi di arredo e illuminazione delle previste rotatorie di svincolo: a tal fine si richiedono elaborati di dettaglio relativi a dette sistemazioni;

in particolare, per i singoli interventi, si evidenzia quanto segue:

Comune di Bricherasio

- area ponte sul torrente Chiamogna: si richiede ampia documentazione fotografica a colori dell'area di intervento e dell'intorno paesistico-ambientale con fotoinserimenti dell'intervento proposto. Si richiedono elaborati di progetto (sezioni e prospetti architettonici) del ponte proposto estesi anche al ponte esistente, con individuazione delle opere di sistemazione spondale e di realizzazione dell'opera



di presa; si richiedono elaborati relativi agli interventi di recupero e mitigazione anche in considerazione del contesto paesistico-ambientale in oggetto, caratterizzato da un discreto grado di naturalità;

- rispetto al tracciato stradale, valutato il contesto paesaggistico d'inserimento, caratterizzato da aree di pianura a continuità visiva, si verifichi la possibilità di contenere le altezze proposte per i rilevati stradali, prevedendo nel contempo interventi di mitigazione della nuova struttura viaria, ponendo inoltre particolare attenzione in caso di interferenza, anche visiva, con gli elementi architettonici di interesse storico documentario presenti nel contesto di intervento;

#### Comune di Torre Pellice

per la realizzazione della rotonda di svincolo posta in corrispondenza del palazzo del ghiaccio di futura realizzazione, si richiede di verificare la fattibilità di una soluzione progettuale alternativa che preveda lo spazio di discesa degli spettatori, le aree a verde e di sosta direttamente in adiacenza al lotto d'intervento dell'impianto sportivo;

#### Comune di Villar Pellice

considerato il contesto d'intervento di particolare pregio paesaggistico si richiede ampia documentazione fotografica a colori dell'area di intervento e dell'intorno paesistico ambientale con fotoinserimenti dell'intervento proposto; si richiede che unitamente alla progettazione del nuovo ponte venga presentato un progetto di riqualificazione del ponte esistente di interesse documentario al fine di una complessiva valorizzazione dell'ambito di intervento;

12. con riferimento alle problematiche di carattere ambientale, si osservi quanto segue:

- in merito alle opere di mitigazione e compensazione il proponente dovrà produrre una chiara progettazione onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi previsti per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il re-inserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.) atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e di drenaggio delle acque superficiali eventualmente previste negli interventi di recupero e sistemazione. Considerata la attuale quantificazione a corpo delle opere di recupero e riqualificazione, ai fini di una corretta valutazione qualitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge; ciò premesso si richiede che, nel rispetto della normativa vigente in materia di competenza professionale, la progettazione delle succitate opere di recupero e riqualificazione ambientale venga affrontata da professionisti abilitati;

- in merito alle opere di recupero e mitigazione si sottolinea la necessità dell'impiego esclusivo di specie autoctone non prevedendo quindi l'utilizzo della Robinia Pseudoacacia;

- ferma restando la necessità di provvedere progettualmente a immediati interventi di rivegetazione delle scarpate stradali mediante inerbimenti tecnici con miscugli erbacei autoctoni, si richiede di valutare l'opportunità dell'impiego sulle medesime scar-

pate di reti in fibra naturale (iuta) in funzione antierosiva;

- progettualmente dovrà essere valutato l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, soprattutto in ambito ripariale, onde ridurre l'impatto sulle fitocenosi;

- gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo anche in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali: nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva unitamente ai siti di stoccaggio temporaneo;

- le operazioni di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

- per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

- dovrà essere fornito un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, della loro provenienza e della loro destinazione: inoltre dovranno essere maggiormente dettagliate le modalità operative, con particolare riferimento al trasporto di tali materiali da un'area all'altra del cantiere stesso e alla identificazione di aree di temporanea deponia del materiale di scotico;

- relativamente agli interventi di taglio di soggetti arborei, dovrà essere valutata progettualmente la possibilità di contenere la sottrazione di vegetazione arborea;

- la progettazione definitiva dovrà contenere un adeguato piano di manutenzione delle opere realizzate, con particolare riferimento a quelle di recupero e riqualificazione ambientale;

Con riferimento, più nel dettaglio, alla componente rumore:

- il progetto definitivo dovrà approfondire le problematiche inerenti l'acustica ambientale e indicare le mitigazioni, cautele e verifiche che saranno adottate al fine di ridurre al minimo l'impatto generato, sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio;

- dal progetto definitivo dovrà emergere inoltre, anche sulla base di misurazioni di verifica e non solo a calcolo, la situazione acustica ante e post-operam dell'area interessata dagli interventi in progetto con particolare approfondimento nei confronti degli effetti generati sui ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.), nonché su quelli abitativi soggetti a livelli sonori superiori ai 70 dB(A) nel periodo diurno o 60 dB(A) in quello notturno;

- si rammenta infine che il rumore generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dai Comuni per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obietti-

vo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo (ad esempio uso di macchine a ridotta rumorosità, presidi di mitigazione, istruzioni al personale, orari di lavoro); tali accorgimenti devono essere puntualmente illustrati nel progetto definitivo.

D) Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Torino 2006, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

E) Di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente Responsabile  
Tommaso Turinetti

---

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**



Mittente:

\_\_\_\_\_li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.